

CHIESA

IN CATTEDRALE Il messaggio del vescovo ieri sera nella Messa della vigilia dell'Assunzione di Maria



«Il bene cresce sempre nel mondo: non dobbiamo perdere la fiducia»

di **Raffaella Bianchi**

«I vincoli della carne e del sangue sono un dono. Maria è grande per questo, ha portato in grembo Gesù. Ma Maria è ancora più grande per i vincoli dello spirito e il Battesimo ci fa diventare in senso spirituale consanguinei di Cristo». Così il Vescovo ieri sera in Cattedrale, nella Vigilia dell'Assunta, presiedendo la Messa durante la quale ha anche amministrato i sacramenti del Battesimo, Cresima e prima Comunione a due catecumeni: Maria Luisa De Luca e Riccardo Leonardo Fazio. Sacramenti che i due giovani avrebbero dovuto ricevere la notte di Pasqua, ma che a causa della pandemia sono stati rimandati.

«Non vi era momento più significativo di questo, per rimetterci insieme sulla via, che è Cristo - ha fatto notare monsignor Maurizio Malvestiti, citando il titolo del cammino del Sinodo diocesano -. Da redenti incontreremo fratelli e sorelle che sono da accogliere. Consegniamoci corpo e anima secondo la personale scelta di vita. Tutto prende prospettiva e giusta direzione dal Signore Gesù al quale apparteniamo per sempre. Ci faremo carico di coloro che non riescono a portare il peso della vita. E nell'ora della nostra prova e di quella dei fratelli, la prova anche più incomprensibile, ricorderemo quello che il Signore sussurra nel Battesimo: questa sera, per tutta la vita, «Io sono la risurrezione e la vita». Per l'anima e per il corpo ci



La Messa di ieri in cattedrale: il vescovo con i due catecumeni e un momento dell'amministrazione dei sacramenti

è donata una veste di immortalità di cui è già ornata la Madonna - ha proseguito monsignor Malvestiti -. Così affronteremo anche il nostro finire, ben sapendo che la morte è stata sconfitta per sempre dalla vittoria pasquale. È il messaggio della Pasqua e dell'Assunta. Anche se vediamo il male intorno a noi, cresce sempre il bene nel mondo e mai dobbiamo perdere la fiducia, lo abbiamo sperimentato anche nei tristi mesi della pandemia. Col Signore è sempre possibile risorgere».

Hanno concelebrato il parroco della Cattedrale monsignor Franco Badaracco e i parroci delle comunità di provenienza dei catecumeni, don Paolo Beltrametti per Co-

mazzo e don Andrea Coldani per Colturano. Presenti anche don Anselmo Morandi, direttore dell'Ufficio liturgico e rettore con alcuni seminaristi e il diacono permanente Fabio Ripamonti.

Il Vescovo ha dapprima unto le mani a Maria Luisa e Riccardo Leonardo, che poi hanno professato la fede, hanno ricevuto la veste bianca, mentre madrina e padrino hanno attinto la luce dal cero pasquale. Quindi l'unzione crismale con il dono dello Spirito e l'augurio di pace accompagnato, in questo tempo, da un cenno del capo. Infine la prima Comunione. Gli adulti, infatti, ricevono col Battesimo anche la Cresima e l'Eucaristia.

«Cari catecumeni, il Battesimo

è la porta della Chiesa, come Maria è la porta del cielo. Ambedue queste porte si aprono davanti a voi. È nella gioia la Chiesa universale perché oggi genera alla vita due nuovi figli. Rendiamo grazie al Signore dal quale proviene la sua fecondità. Ed è in festa la Chiesa universale per l'Assunzione della santissima Madre di Dio ma a questo mistero di gloria è dedicata la Cattedrale che è segno luminoso della Chiesa di Lodi. La nostra patrona, la Vergine Santa, partecipa in pienezza della sua resurrezione. Ricordiamo anziani e ammalati, chi rimarrà solo nel giorno dell'Assunta, il Libano e i nostri missionari, specie quelli in territori senza pace». ■

L'agenda del Vescovo

Sabato 15 agosto 2020, Assunzione della Beata Vergine Maria
A **Castelnuovo Bocca d'Adda**, alle ore 9.30, in Chiesa parrocchiale, celebra la Santa Messa solenne.
A **Castiglione d'Adda**, alle ore 11.00, in Chiesa parrocchiale, celebra la Santa Messa solenne in onore della patrona Santa Maria Assunta.
A **Corno Giovine**, alle ore 21.00, celebra la Santa Messa solenne partendo dalla Chiesa parrocchiale per il cortile della Scuola Materna.

Domenica 16 agosto, XX del Tempo Ordinario
A **San Martino Pizzolano**, alle ore 9.30, nel cortile dell'Oratorio attiguo alla Chiesa parrocchiale, presiede la Santa Messa in onore di San Rocco, patrono della parrocchia.
A **Somaglia**, alle ore 10.45, in Chiesa parrocchiale, presiede la Santa Messa votiva dell'Assunzione di Maria Santissima patrona della parrocchia.

Lunedì 17 agosto
A **Lodi**, nella Casa Vescovile alle ore 16.00, presiede una riunione dedicata alla Scuola Diocesana.

Martedì 18 agosto
A **Lodi**, nella Casa Vescovile, alle ore 16.00, presiede una riunione dedicata al Bollettino Diocesano.

Mercoledì 19 agosto
A **Lodi**, nella Casa Vescovile, in serata, presiede la riunione dell'Ufficio di Pastorale Sociale in vista della Giornata del Creato.

Sabato 22 agosto
A **Lodi**, alle ore 10.30, nel Tempio civico dell'Incoronata, presiede la Santa Messa nella memoria liturgica della Beata Vergine Maria Regina e nell'anniversario dei martiri del Poligono.

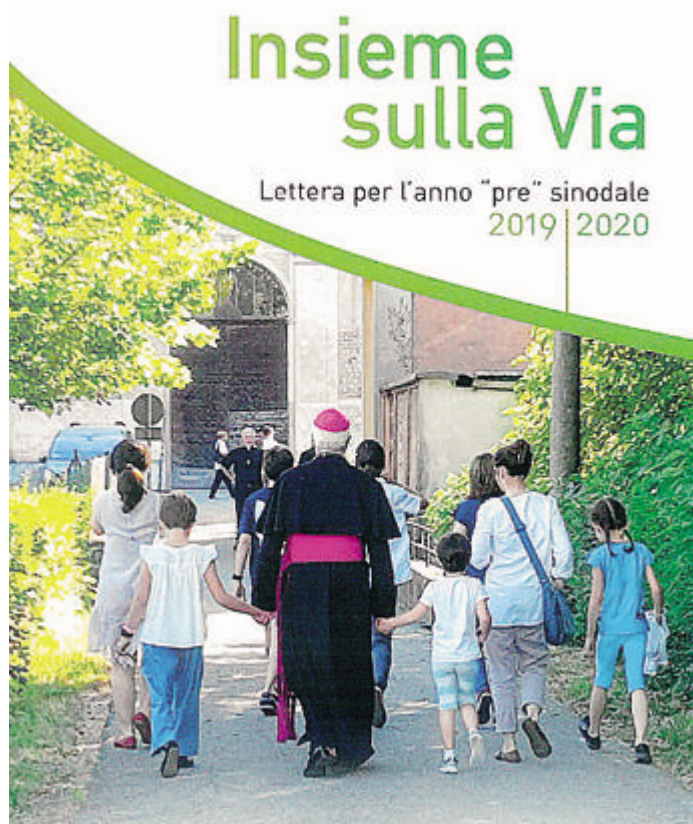
DIOCESI Il vescovo ha incontrato i referenti dei gruppi della Commissione preparatoria

Camminare insieme sulla Via, la Chiesa di Lodi verso il Sinodo

di **Don Enzo Raimondi ***

■ Camminare insieme sulla Via, in questi mesi segnati nostro malgrado dalla pandemia, ha significato affrontare una situazione inedita, difficile e persino dolorosa pensando in particolare a coloro che ci hanno lasciato, con la forza e la speranza che ci vengono dalla comune fede, condividendo scelte, attenzioni, indicazioni che il Vescovo non ha mai fatto mancare alle comunità. Il cammino pre-sinodale non si è dunque interrotto, benché l'impossibilità per diversi mesi di incontrarci abbia impedito di seguire il programma prefissato. Ora le condizioni ci permettono di riprendere con la dovuta serenità e l'entusiasmo necessario il proposito di vivere come Chiesa locale una forte esperienza di sinodalità guardando al domani, per discernere sotto la guida dello Spirito gli orientamenti e i passi da compiere per vivere e testimoniare il Vangelo nel nostro tempo.

Il Vescovo dopo aver incontrato i membri dei Consigli diocesani Presbiterale e Pastorale e della Commissione preparatoria, ha radunato nella mattinata di martedì 11 agosto i referenti dei tre gruppi della Commissione stessa per definire nuovamente un percorso di preparazione e avvicinamento alla Celebrazione del Sinodo vera e propria. Anzitutto, verrà rilanciata la più ampia consultazione che coinvolgerà oltre a tutte le comunità parrocchiali le altre realtà ecclesiali diocesane. Qualcuno è riuscito nonostante le limitazioni causate dal coronavirus a



La copertina della lettera pre-sinodale del vescovo di Lodi Maurizio

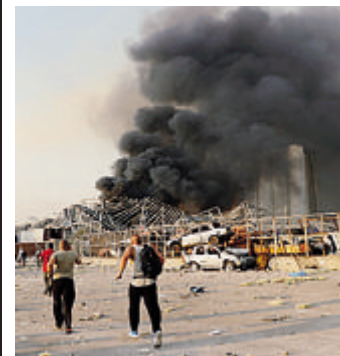
lavorare sulle schede pubblicate poco prima dell'emergenza pandemica, anche se in gran parte si è dovuto attendere. Ora si dovrà riprendere il discorso senza trascurare ciò che è accaduto. Del resto, la situazione creata non ha fatto che evidenziare in modo ancora più chiaro ed urgente alcuni punti sui quali da tempo si sta riflettendo in vista del discernimento illuminato e condiviso a cui tende precisamente il XIV

Sinodo della Chiesa di Lodi. Un numero speciale del Bollettino diocesano raccoglierà diversi interventi che hanno accompagnato il lockdown, con il desiderio di fare memoria di tutto ciò che pur nella prova ci è stato donato di positivo onde progettare insieme il nostro futuro. Ma verrà, altresì offerta, una "introduzione" per interpretare le schede consegnate a suo tempo in vista della consultazione, senza trascurare una

rilettura sapienziale e credente di ciò che è capitato. Per forza di cose il percorso sinodale ha richiesto una ridefinizione del calendario. La consultazione, che doveva occupare i mesi primaverili, verrà sollecitata affinché il previsto contributo possa giungere nei prossimi mesi autunnali, così che il 18 gennaio 2021 l'esito, opportunamente sintetizzato, venga simbolicamente presentato al Vescovo in vista del Sinodo. La Commissione preparatoria, coinvolgendo gli organismi diocesani di partecipazione, lavorerà nei mesi successivi per elaborare lo strumento di lavoro che impegnerà i "Sinodali" designati entro la Pentecoste del 2021. Nel settembre successivo è prevista la celebrazione di apertura del Sinodo, le cui sessioni occuperanno i mesi di ottobre, novembre e dicembre. Il Sinodo diocesano potrebbe concludersi in occasione della Veglia di San Bassiano del 2022 con la promulgazione del libro sinodale che verrà poi pubblicato e consegnato verosimilmente in occasione della Pentecoste dello stesso anno. La situazione, che vorremmo definire "post pandemica", ci rende sempre prudenti circa le prospettive, ma tutti comprendiamo come il cammino ecclesiale debba comunque procedere. Nella riunione è stata anche esaminata una dettagliata bozza di regolamento su cui si pronuncerà la Commissione preparatoria in una seduta che verrà programmata ad inizio anno pastorale. ■

* **Segretario della Commissione preparatoria del Sinodo**

SOLIDARIETÀ



Una immagine di Beirut

La Caritas lodigiana in campo per il Libano

■ Continua la raccolta fondi di Caritas a favore del Libano. I morti accertati sono circa 200, i feriti più di 6mila, gli sfollati 300mila, solo per ricordare le cifre necessariamente approssimative, dopo che martedì 4 agosto due esplosioni al porto della capitale Beirut hanno distrutto due interi quartieri e danneggiato altre zone attorno. In Libano la Caritas italiana sostiene interventi della Caritas locale già dal 2011, ma oggi la raccolta fondi viene rafforzata.

Anche Caritas lodigiana vi aderisce: si può donare con Paypal, carta di credito, PostePay o una donazione diretta (gli uffici riapriranno dopo il 22 agosto). Tutte le indicazioni si trovano sul sito internet di Caritas lodigiana.

Ricordiamo che a Caritas Lebanon sono legati in modo particolare i giovani della nostra diocesi che nelle estati del 2018 e del 2019 sono stati ospitati proprio dai loro coetanei sul posto: insieme hanno svolto campi estivi per più di cento bambini e ragazzi libanesi e siriani, hanno visitato alcuni monasteri e il campo profughi di Waha. ■

di **don Flaminio Fonte**

IL VANGELO DELLA DOMENICA

L'umile e coraggiosa donna cananea diventa maestra di fede

È un Gesù inconsueto quello di cui ci parla questa pagina del Vangelo secondo Matteo. Egli tace con ostinazione di fronte alle preghiere di una donna cananea, nonostante gli apostoli lo invitino ad occuparsi di lei, nega, inizialmente, la grazia che domanda con tanta insistenza e, infine, le rivolge parole taglienti: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». È un Gesù alquanto diverso da quello tutto dolcezza e permissivismo, quasi un fiocco di zucchero filato, che nell'immaginario collettivo si è andato costruendo negli ultimi tempi. Eppure, la sua è una sapiente pedagogia con la quale intende mettere alla prova la fede di quella donna



e offrircela, così, come modello luminoso. È questa una vera e propria crudeltà messa in scena dall'amore. Nella sua famosa *Vita di Gesù* François Mauriac così com-

menta la dura reazione di Gesù davanti ai mercanti del tempio: «I suoi amici stessi non sapevano che era l'Amore. Come avrebbero riconosciuto in quella esplosione l'amore del Figlio per il Padre?». Quello di Gesù è un amore forte; «forte come la morte è l'amore» recita il *Cantico dei Cantici* (Cc 8, 6). Non lesina ciò di cui la cananea tanto abbisogna, piuttosto, egli intende darle ancora di più. I suoi silenzi e le sue negazioni sono strumenti pedagogici attraverso i quali egli ci dona se stesso. Il primo da dover accogliere, pertanto, senza mai cercare di piegarlo ai nostri schemi mentali, alle nostre pretese e ai nostri supposti meriti, è lo stesso Gesù. Tutti, anche

gli stranieri, profetizza Isaia, sono chiamati ad aderire a lui: «Li condurrò sul santo monte e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera». L'umile e coraggiosa cananea diventa maestra di fede perché accoglie Gesù con straordinaria libertà interiore. È capace di chiedere con intelligenza e così tocca con mano il cuore mite e umile di Gesù. Non si offende per i silenzi e le aspre parole di Gesù, con la permalosità che è figlia dell'orgoglio, padre dei vizi, ma guarda ogni cosa a partire dal progetto d'amore di Dio. Mostra totale sottomissione a Gesù e ha quell'insistenza nel chiedere che è propria di chi ben conosce la misericordia senza limiti di Dio.

CASELLE LANDI Sabato 12 settembre riflessione e preghiera con un pensiero al dramma della pandemia

Per la Giornata del creato appuntamento nella Bassa

■ Si terrà sabato 12 settembre a Caselle Landi la celebrazione diocesana per la Giornata mondiale della salvaguardia del creato. Grazie alla disponibilità e alla collaborazione del Comune di Caselle Landi e della parrocchia del paese, si potrà tornare a pregare e riflettere nel pieno rispetto delle norme sanitarie e di sicurezza in vigore.

Le meravigliose campagne che giungono sino al Po saranno il contesto ideale per introdurre ai temi che la giornata ricorda: "Vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà; per nuovi stili di vita".

Alla caratteristica attenzione alla salvaguardia del creato, quest'anno si affiancheranno le riflessioni conseguenti al dramma col-

legato alla pandemia. Sottolineano i Vescovi italiani nel messaggio per la giornata: «Siamo in un anno drammatico: la pandemia da Covid-19 ha portato malattia e morte in tante famiglie, ha messo in luce la nostra fragilità, ha ridimensionato la pretesa di controllare il mondo ritenendoci capaci di assicurare una vita migliore con il consumo e il potere esercitato a livello globale. Sono emerse tante contraddizioni nel nostro modo di concepire la vita e le speranze del futuro. Si è visto un sistema socioeconomico segnato dall'inequità e dallo scarto, in cui troppo facilmente i più fragili si trovano più indifesi. Alle tante persone colpite negli affetti come nel lavoro desideriamo esprimere tutta la nostra



Il vescovo mercoledì sera a Caselle Landi (alla sua destra il sindaco)

vicinanza, nella preghiera come nella solidarietà concreta».

Il vescovo Maurizio auspica una partecipazione sentita a questo primo incontro diocesano dopo le fasi più drammatiche dell'emergenza sanitaria che avevano totalmente impedito di poter organizzare momenti come questo; attendendo con particolare

premura i parrocchiani dei vicariati di Codogno e Casalpusterlengo colpiti duramente dalla pandemia.

Sarà l'occasione per ritrovarsi, per pregare e per sentirsi una comunità fortemente unita e solidale anche in una delle fasi più drammatiche della sua storia. ■

Riccardo Rota

IL PROGRAMMA

Le celebrazioni sul territorio nel giorno di San Rocco

■ Protettore contro la peste e le malattie, San Rocco quest'anno verrà pregato con ancor più intensità. In alcune comunità il 16 agosto sarà la giornata del ricordo di chi se n'è andato nel periodo del Covid; in altre le celebrazioni coincideranno con quella festiva, sempre ricordando però la pandemia. Domani il vescovo presiederà la Messa alle 9.30 a **San Martino Pizzolano** (cortile dell'oratorio attiguo alla chiesa parrocchiale). A **Lodi** città, nella parrocchia intitolata a San Rocco, la Messa verrà celebrata in chiesa alle 9 di domani. La festa patronale invece è fissata per domenica 6 settembre.

A settembre festeggerà anche la parrocchia Maria Madre della Chiesa, di **Sant'Angelo**, dove la chiesa è intitolata a San Rocco. E al santo pellegrino, protettore dei contagiati, dei viandanti, degli operatori sanitari, dei volontari, è dedicato il santuario di **Dovera**, il cui rettore è don Marcello Tarenzi. Domenica 16 alle 18 sarà celebrata la Messa solenne, con diffusione del suono anche all'esterno. Questa sera, sabato 15 agosto alle 20.30, si pregheranno i primi Vespri. **Borghetto** ha la chiesetta dedicata a San Rocco, dove sarà celebrata la Messa domani, domenica 16 agosto, alle 18.

A **Cervignano** la celebrazione per San Rocco coinciderà con la Messa festiva delle 11 nella chiesa parrocchiale. A **San Rocco al Porto** si terrà la tradizionale benedizione del pane, all'inizio della Messa delle 8. La celebrazione delle 10.30 invece sarà all'aperto, nel parco di via Leonardo da Vinci. Presiederà don Anselmo Morandi, che a San Rocco è stato coadiutore e festeggia i 25 anni di sacerdozio. Dopo questa Messa, sempre al parco, l'amministrazione consegnerà l'annuale Navarolo d'Oro alla memoria del dottor Ivano Vezzulli, di San Rocco, morto a 62 anni lo scorso 17 marzo durante la pandemia: era medico di base a Maleo e riferimento per la cooperativa "Amicizia" di Codogno.

A **Casalpusterlengo**, nella prima zona rossa, quest'anno non si celebra nel santuario di San Rocco ma tutte le Messe festive saranno nella parrocchiale dei santi Bartolomeo e Martino. Sempre nella prima zona rossa c'è **Castiglione**, dove domenica alle 16 in parrocchiale saranno celebrate le Messe delle 8 (seguita dalla benedizione delle auto) e delle 11; alle 18 i Vespri e la benedizione eucaristica; alle 20.30 nel cortile dell'oratorio la Messa sarà in suffragio di tutti i defunti, con la commemorazione ufficiale di quanti sono morti a causa del Covid: sarà presente la Municipalità. ■ **R. B.**

IRITI Il vescovo oggi a Castelnuovo, Castiglione e Corno Giovine, domani a Somaglia

di **Federico Gaudenzi**

■ In tutto il territorio e in tutte le chiese del mondo il 15 agosto si celebra la solennità dell'Assunta, ma è festa grande soprattutto per le comunità dedicate all'Assunzione di Maria, che nel territorio sono tredici, compresa la parrocchia della cattedrale lodigiana. Dopo la Messa del vescovo Maurizio, ieri sera in cattedrale, oggi il duomo di **Lodi** ospiterà la santa Messa solenne alle ore 15, presieduta questa volta dal parroco don Franco Badaracco.

Il vescovo Maurizio, invece, sarà oggi nella parrocchia di **Castiglione d'Adda**, uno dei centri più colpiti dal Covid: lì celebrerà la santa Messa pontificale alle ore 11, con l'offerta dei ceri da parte della municipalità. Gli altri appuntamenti di oggi, a Castiglione sono alle ore 8 con le Lodi e la prima Messa alle ore 8.30, mentre alle ore 18 ci sarà la recita dei Vespri solenni, omaggio alla Beata Vergine Maria Assunta, con la benedizione eucaristica, e alle 21 l'ultima Messa.

Sempre oggi il vescovo celebrerà alle 9.30 nella chiesa parrocchiale di **Castelnuovo Bocca d'Adda** e alle 21 nel cortile della scuola materna di **Corno Giovine** (partendo dalla chiesa parrocchiale).

Anche alla parrocchia dell'Assunzione di **Vittadone**, don Pierluigi Leva celebrerà la Messa stamattina alle ore 10.30; a seguire, all'esterno della chiesa, benedirà l'ulivo donato dalla Caritas a tutte le parrocchie a ricordo delle vittime della pandemia.

Lo stesso accadrà ad **Arcagna**: la sagra si è aprirà con la celebrazione liturgica di stasera alle ore 20.30, e culminerà domani alle 9.30, quando il parroco don Simone Ben Zahra celebrerà la Messa e procederà alla



Aprile 2020, il vescovo celebra a Castiglione d'Adda: monsignor Malvestiti torna oggi nella comunità della Bassa

Il Lodigiano si raccoglie attorno all'Assunta

benedizione dell'ulivo di Caritas, segno di rinascita.

A **Pieve Fissiraga**, sarà il parroco don Stefano Chiapasco a presiedere la celebrazione solenne, stamattina alle ore 11: se non dovesse piovere, la funzione si terrà al centro polivalente, in modo da accogliere il maggior numero di fedeli all'aperto nel rispetto delle norme sul distanziamento.

La parrocchia di **Campagna**, a San Colombano, è dedicata all'Assunzione e a San Filippo Neri, pertanto anche lì si è celebrata la solennità dell'Assunta, anche se l'ap-

puntamento è stato ieri sera, con la santa Messa della vigilia alle ore 20.30: non c'è stata la tradizionale processione, ma la funzione è stata celebrata in piazza, con la presenza della statua della Madonna Assunta.

Don Luigi Avanti presiederà invece la Messa solenne stamane alle ore 10.45 ad **Abbadia Cerreto**: la parrocchia di Abbadia, infatti, è dedicata all'Assunta (mentre la chiesa abbaziale è dedicata a San Pietro).

Al santuario della Madonna della Costa di **Cavenago d'Adda**, dedicato all'Annunciazione e ai santi

Rocco e Sebastiano, la prima funzione sarà alle ore 10.30, celebrata dal parroco don Roberto Arcari, mentre alle 17.30 ci sarà la preghiera dei vespri e, a seguire, la messa serale delle 18. È prevista l'indulgenza per chi visiterà devotamente il santuario.

Sempre oggi, infine, a **Somaglia** la Messa sarà alle ore 10.45, con la consegna dei ceri da parte dell'amministrazione comunale. Domani, invece, è attesa la visita del vescovo Maurizio, che celebrerà la Messa alle ore 10.45 nella chiesa parrocchiale dedicata all'Assunzione. ■

TEMPO "SOSPESO" Dopo il lockdown e prima di tornare al lavoro c'è spazio per riflettere, magari nella natura

«Le vacanze sono un'occasione per "riscoprire" la famiglia»

di **Raffaella Bianchi**

Dopo il lockdown, la tanto attesa estate. Qualcuno si sta rilassando al fresco della montagna, qualcun altro si sta preparando per il mare. E poi c'è chi non si muoverà da casa, magari assistendo ai post degli amici che sui social pubblicano foto di acqua trasparente e panorami da sogno. Ma in qualsiasi condizione stiamo vivendo questo tempo, vogliamo credere che per tutti ci sia la possibilità di qualche novità e di un "regalo" per se stessi. In proposito abbiamo chiesto uno spunto a Raffaella Rozzi, presidente dell'Azione cattolica di Lodi, e a Cristina Berto, che con il marito Dario Versetti è vicedirettore dell'Ufficio famiglia della diocesi.

«La vacanza è sicuramente un momento di famiglia - dichiara Raffaella Rozzi -. Anche per ritrovarsi. Soprattutto se non sei nello stesso posto dove hai fatto il lockdown. Poter apprezzare la bellezza, che sia della natura e di un'opera d'arte, significa che nutriamo la nostra vita di qualcosa d'altro. Penso poi ai nonni che vi-

vonno questo momento ancora con un po' di timore. Magari allora si decide di non andare fuori a pranzo per Ferragosto. Tutti però, in qualsiasi luogo, possiamo ritrovare una dimensione familiare, che è il contrario dell'esibizionismo: una dimensione familiare non per rinchiusersi, ma per ritrovarsi in maniera semplice, autentica, per quello che siamo. Questo ci permetterà poi di andare avanti - prosegue Rozzi -. Perché altrimenti nel momento in cui ricomincia la routine e abbiamo fatto l'esatto contrario, poi la routine diventa un rimpianto continuo e allora né la vacanza né la routine hanno senso. La vacanza deve essere qualcosa che ci permette di nutrire il resto della vita».

Un suggerimento pratico: «Possiamo anche apprezzare ciò che abbiamo vicino. Brera e i musei della città di Brescia ad esempio, fino al 23 agosto sono gratuiti. È necessario prenotare, ma è un percorso che magari nella quotidianità, quando riprenderanno scuola e lavoro, poi non si ha tempo di fare. L'estate è un tempo anche per



Una suggestiva foto di un lodigiano lungo le sponde del fiume Adda, luogo dove ritemperarsi in famiglia (archivio)

questo, senza che sia necessario fare grandi viaggi. Certo, queste esperienze devi andarle un po' a cercare, quasi a scovare. Penso anche a San Pietro in Civate, dove coniugi cultura, esperienza di fede e la natura con i prati tutto attorno».

Cristina Berto parte dal far notare: «Parecchie famiglie hanno dovuto usare le ferie per affrontare la pandemia e certamente tanti

in questo momento lavorano perché le ferie non le hanno più. Però si può vivere questo tempo godendosi la famiglia, non fa niente se sei a casa, non fa niente se non vai da nessuna parte, le ferie sono il momento per stare insieme, con la gratitudine per la presenza delle persone che ti vogliono bene. Questo lo puoi fare a Lodi o andando via. Anzi, se vai in vacanza senza questo spirito, puoi anche stare a

casa». E aggiunge: «Questo momento può essere l'occasione per riprendere il "possesso" del tempo e dello stare insieme, con tante difficoltà perché stare insieme vuol dire anche aspettare, avere più pazienza, fare un passo indietro. Ma con la gratitudine di poter essere insieme e stare bene. Basta un giro in bicicletta, sulle sponde di nostri fiumi che sono belli e magari non lo sappiamo neanche». ■

A LODI Iniziativa della Caritas nell'ambito del Festival della Fotografia Etica

Le foto raccontano il dramma della Libia: una mostra sulla sofferenza dei migranti

Un carceriere che ti strattona, un altro che chiede ad una ragazzina di alzarsi, un altro ancora che ti fruga addosso. E all'improvviso, uno sparo. "Sconfinati", allestimento che Caritas ha portato a Codogno lo scorso anno presso le suore Cabriniane, per fortuna è una finzione. Ma per un'ora ti immergi nella realtà - o almeno una parte, perché ciò che si sperimenta "per finta" è già emotivamente abbastanza - di quanto sta accadendo in questi anni nei lager libici. E che molto probabilmente non smette di accadere anche in questo momento, non fermato nemmeno dal Covid.

Le norme sanitarie in vigore in Italia però non permettono di riproporre quest'anno l'installazione, creata da Caritas ambrosiana e realizzata nella nostra diocesi da Caritas lodigiana con l'aiuto di alcuni giovani africani, richiedenti



Il Festival della fotografia del 2019

asilo, che dalla Libia ci sono passati. Proprio questi giovani provenienti dall'Africa nera, insieme agli operatori di Caritas, hanno impersonato carcerieri e trafficanti in "Sconfinati", per poi portare la propria testimonianza al termine del percorso, ai lodigiani che hanno accettato di "provare" l'allestimento.

Se nel 2019 "Sconfinati" aveva fatto parte del circuito Off del Festival della fotografia etica, nel 2020

con l'impossibilità della vicinanza fisica del post pandemia, l'installazione viene tramutata in una mostra fotografica che ne ritrae alcuni momenti e sarà una delle tappe del Festival, sempre nel circuito Off. La mostra sarà ospitata nel cortile della Curia vescovile di Lodi, in via Cavour. La compongono una decina di scatti ad opera di quattro autori: Elena Morosini, Riccardo Melzi, Roberto Menardo, Francesco Viceconti. «Già da tre anni rientriamo nel circuito Off del Festival - ricorda Luca Servidati di Caritas Young -. Quest'anno l'iniziativa si chiamerà "Progetto Marco"». E come "Amici del festival" è possibile dare disponibilità anche a Caritas per fare i volontari durante il Festival, che tra fine settembre e tutto ottobre 2020 avrà il 40 per cento delle mostre all'aperto: si può scrivere a comunicazione@caritaslodi.it. ■

R. B.

LA NOVITÀ Tre appuntamenti al Caffè letterario

Il Meeting di Rimini 2020 in diretta anche a Lodi

Il Meeting di Rimini quest'anno, dal 18 al 23 agosto, sarà in diretta streaming e social (il programma completo su www.meetingrimini.org). Le mostre sono visitabili online e agli incontri si può partecipare anche attraverso il canale YouTube del Meeting. Gli appuntamenti, sul tema "Privi di meraviglia restiamo sordi al sublime", saranno proiettati in 12 Stati e ben 85 città italiane.

Tra queste anche Lodi, che al Meeting dedica tre sere, ospitate dal Caffè letterario di via Fanfulla 3, con inizio alle 21. Ad organizzarle, il Centro culturale Santa Francesca Cabrini.

Giovedì 20 agosto ci si chiederà "Da dove nasce la speranza?", con l'intervento di Julian Carron, presidente della Fraternità di Comunione e Liberazione. Venerdì 21 agosto si potrà assistere a "Il sogno di un uomo ridicolo", di Dostoevskij, nella regia di Davide Pinardi: la proiezio-

ne è tratta dallo spettacolo di Mario Sala, con traduzione di Fausto Malcovati e introduzione della direttrice del Centro di ricerca "Dostoevskij e la cultura mondiale", Tat'jana Kasatkina. Infine domenica 23 agosto in "Enjoy the meeting" più di cento giovani musicisti di Austria, Germania, Polonia, Lettonia, Russia e Italia racconteranno l'"International music friendship", percorso di studio e amicizia vissuto d'estate, insieme all'attore e regista Gioele Dix. Questa edizione del Meeting ha per slogan "Special edition. Per ricostruire insieme".

Per partecipare alle tre serate al Caffè letterario non è necessario prenotare, è sufficiente presentarsi direttamente sul posto. L'ingresso è gratuito. Per informazioni si può fare riferimento alla Fraternità di Comunione e Liberazione presente nella diocesi di Lodi e al Centro culturale Santa Francesca Cabrini. ■